

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24 semestrale... 12 trimestrale... 6 mensuale... 2. E agli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli, commenti, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Amministrazione Via Gorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola presso l'abbonato di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Sanfelice Nania — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## STATISTICA COMPARATIVA

### DELLA CRIMINALITÀ IN FRIULI

Il triste spettacolo che offre a questi giorni la Corte d'Assise di Udine per dibattimenti tutti d'un solo titolo, cioè *reati di sangue*, ci richiama alla memoria un nostro opuscolo edito nel 1870 che dava la *Statistica criminale della Provincia del Friuli dal 1863 al 1869*.

Veniva pubblicato, nell'imminenza di mutare la Legislazione e la Procedura, cioè quando dovevasi stabilire pur tra noi una Corte d'Assise. Esso era, in certo modo, il riepilogo del passato, e si effondeva in augurii per l'avvenire. I quali augurii si fondavano sulla presunzione che la Libertà, le Leggi nazionali, i progressi nell'educazione morale e civile, la nobiltà degli ideali del cittadino italiano, avessero pur a modificare in meglio i dati della criminalità.

Dalla pubblicazione di quell'opuscolo è scorso più d'un ventennio. Codici nuovi e Regolamenti nuovi di Procedura vennero applicati; a vece del Tribunale unico, ne ebbero tre in Provincia, oltre i Giurati e la Corte d'Assise, e ogni anno le Procure del Re elaborarono minuziose Relazioni ufficiali concernenti l'Amministrazione della Giustizia civile e penale. E perchè quasi tutte dette a mezzo della Stampa, oggi sarebbe imprendimento non grave, come lo fu per noi nel 1870, il compilare una *Statistica comparativa* in argomento penale. Partendo da quella nostra, pur desunta da dati ufficiali, e seguendo anno per anno le Relazioni dei Procuratori del Re, se ne verrebbe a capo.

Però, anche prima che si fosse dato ai fatti, (e gli elementi già coordinati per esso si troverebbero nelle Statistiche generali del Regno) riteniamo che, pur troppo, riguardo al numero ed alla gravità de' reati di sangue, nell'ultimo ventennio la Provincia del Friuli abbia se non peggiorato, nemmeno migliorato.

Difatti se per parecchie decine di fermenti anche dal 1863 al 1869 si ebbero ad istituire procedimenti, dovuti specialmente all'abitudine dell'ubriachezza e alle risse ne' giuochi a nelle danze in occasione delle Sagre de' nostri villaggi, i dati per crimini gravi non tornavano contrarii alla moralità della nostra Provincia, i cui abitanti si calcolavano allora a circa 480.000. E li trascriviamo da quel nostro opuscolo, per comprovare il non conseguito miglioramento.

Nel 1863 i condannati dal Tribunale di Udine per omicidio furono due, quattro nel 1864, tre nel 1865, quattro nel 1866, uno nel 1867, tre nel 1868, due nel 1869. E per quel reato che i Legali chiamano *uccisione*, nei rispettivi anni si ebbero queste cifre: sei, cinque, uno, nove, cinque, cinque, due.

E riguardo l'infanticidio, s'ebbe (nel settennio) una sola condanna nel 1866, e quattro condanne nel 1867.

Queste cifre d'allora, confrontate con la criminalità di altre Province italiane, ci erano di conforto. Ma il conforto massimo speravamo di trovarlo poi nei migliorati costumi del paese sotto l'egida della Libertà, e qual frutto dell'istruzione e dell'educazione nazionale. E pur troppo ancora tutto ciò non è se non un *pio desiderio*; anzi forse un'esatta *Statistica comparativa* ci condurrebbe a conclusioni assai sconsolanti. Né solo riguardo i *reati di sangue*, cioè il loro numero e l'effettività, bensì anche riguardo a reati che colpiscono la proprietà od attestano malizia fraudolenta.

Il che di tratto in tratto sta bene avvertire, affinché i filantropi non abbiano, per certe illusioni d'ottimismo, a scemar di fervore nella loro opera a pro dell'educazione popolare, ed i Legislatori riconoscano per quali riforme civili ed economiche sia possibile infrenare l'impulso al delinquere ed impedire che aumenti il numero dei malfattori.

## Parlamento Nazionale.

### Senato del Regno

Seduta del 28. — Pres. FARINI

Il ministro Luzzatti presenta il progetto sulle ferrovie, che si rinvia alla Commissione permanente di finanza, e poscia si discute il progetto per alcune eccezioni.

Parla l'on. Cambry D'igny relatore della Commissione, rilevando alcuni inconvenienti che si verificano nel nostro sistema amministrativo, e proponendo alcune riforme: presenta a nome della Commissione un ordine del giorno, analogo, che, dopo dichiarazioni del ministro Luzzatti, il quale lo accetta, viene approvato.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 28. — Pres. BIANCHERI.

Appena letto il processo verbale, l'on. Zanolini protesta contro la deliberazione presa sabato dalla Camera, che fu un vero atto di ingiustizia non essendogli acconsentito, contrariamente alla consuetudine costante, di rimandare il suo discorso, mentre erano già passate le 12.

Suonino fa osservare che vi sono precedenti nel senso della deliberazione di sabato scorso.

L'agitamento cresce specialmente quando l'on. Altobelli narra che egli fu portato fra i deputati in congedo, mentre era presente.

Vischi fa un elenco abbastanza lungo di deputati che furono portati come in congedo mentre mai lo chiesero, e di altri deputati, pure portati come in congedo, quando questo era spirato da molto tempo.

Vischi attacca vivamente la presidenza, dice che la votazione di avanti ieri è nulla, che la maggioranza, raccolta illegalmente, commise un atto illegale.

Nicotera dichiara che nella complicità della maggioranza il Governo, come del resto è suo dovere, non c'entra punto, essendosi tenuto estraneo agli incidenti che danno luogo alla presente discussione.

Come si può chiamare — dice il ministro dell'Interno — illegale il voto della Camera? (*Rumori a sinistra*). Che c'entra il presidente in tutto questo? Fu la Camera che non volle rimandare la discussione? Da 32 anni sono alla Camera; per moltissimi anni fui all'opposizione; mai però aggravo così, mai impugnammo un voto della Camera; è la prima volta che assiste ad un caso simile!

Zanardelli, eccitato gesticolando, grida: — Non è vero!

Ne segue un lungo incidente, una vera burrasca in un bicchiere d'acqua: poichè, dopo botte e risposte da una parte e dall'altra, dopo spiegazioni del presidente della Camera, si finisce col mettere ai voti una proposta del deputato Marinuzzi di sospendere l'approvazione del verbale della seduta di sabato finchè non si constati l'esattezza dei deputati portati come in congedo; proposta che ha significato diretto ed esplicito di biasimo all'on. Biancheri.

Biancheri la mette ai voti.

Si alzano l'estrema sinistra e pochi deputati della sinistra storica. Invece contro la proposta Marinuzzi si alza subito il Ministero, poi la destra, i centri e molti deputati di sinistra (*rumori — conversazioni*). Dopo che l'ambiente si è un po' calmato, si riprende la seduta; l'on. Villa chiede che sia stabilito il giorno dello svolgimento della proposta di legge sul divorzio; — si fissa il 4 aprile; e dopo varie altre pratiche si passa allo svolgimento delle interpellanze, che però non presentano nulla di interessante.

Il governo francese ha comunicato ai diplomatici esteri residenti a Parigi, che i dinamitardi cercano di organizzare la loro propaganda anche oltre la frontiera. I governi confinanti colla frontiera francese, compreso l'italiano, stabilirono un servizio speciale di sorveglianza, onde impedire qualsiasi mossa.

## Una grave crisi municipale

### NELLA VICINA GORIZIA.

(Nostra corrispondenza)

Gorizia 27 Marzo.

Come avrete rilevato dai giornali di Gorizia e di Trieste, qui si naviga in piena crisi municipale.

Dei ventiquattro onorevoli che formano il Consiglio, ora non rimangono più che sedici, numero questo insufficiente per prender deliberati riflettenti un onere sul comune. Ancora due dimissioni ed il Consiglio non sarà più in grado di prendere deliberazioni legali in genere e quindi dovrà venir sciolto dal Governo.

Le dimissioni che fecero in città la maggior impressione furono quelle date dagli onor. Barone Ritter ed avvocati D. Venuti e Verzegnassi.

Di queste, se ne dissero e stamparono tante che mi sembra prezzo dell'opera d'intrattenere alquanto i vostri lettori onde mettere le cose in sodo.

Gli onor. Ritter, Venuti e Verzegnassi sono anche Deputati provinciali; i primi due, eletti da questa Camera di Commercio, l'ultimo dal grande possesso.

E' pure Deputato provinciale il cav. Maurovich, podestà di Gorizia, che egli rappresenta anche alla Dieta.

Ciò premesso, ecco di che si tratta. Gli ingegneri Antonelli e Dreossi, promotori della linea ferroviaria Ronchi-Cervignano, eransi tempo fa rivolti alla Luogotenenza di Trieste colla ricerca di appoggiare una loro domanda diretta alla rappresentanza provinciale di Gorizia e Gradisca e tendente ad ottenere da questa la concorrenza per la costruzione dell'ideata linea ferroviaria, mediante acquisto di azioni pel valore nominale di fior. 50.000.

La Giunta provinciale si dimostrò propensa a tale richiesta e propose in una delle ultime sedute della Dieta, di far luogo alla stessa.

La proposta però non venne *ipso facto* accolta, ma demandata ad un comitato composto di sette membri, coll'incarico di esaminarla e riferire.

Il Comitato riuscì eletto nelle persone degli onor. Pajer, Ritter, Venuti, Tordi, Gregorich, Roic e Lovisoni, che si costituì eleggendo in suo presidente l'avvocato de Pajer.

Si noti qui che già nell'anno 1889, quando la Dieta si dichiarò in massima d'accordo con una linea ferroviaria Ronchi o Monfalcone-Cervignano, venne suscitata in Gorizia un'agitazione contraria che ebbe per conseguenza delle scene disgustose al Consiglio comunale e per contraccolpo un Comizio a Cervignano che valse ad accentuare l'antagonismo in linea economica tra il basso Friuli e la capitale.

E d'atti, nel mentre il basso Friuli vedeva nella nuova ferrovia la propria redenzione, Gorizia scorgeva in essa la rovina di ogni suo commercio e si riguardava già ridotta allo stato di prastrazione in cui trovavsi Gradisca.

Sarebbe troppo lungo l'esaminare se e quanto fossero fondate le lusinghiere speranze dall'una e le nere apprensioni dall'altra parte.

A me sembra che tanto qui come alle Basse, si peccasse di esagerazione e che un po' di calma e di riflessione avrebbero giovato molto più che le proteste nude e secche, proposte da quell'anima melistofelica che fu il consigliere comunale Marzini ed i torrenti di vuota declamazione che si sprigionarono dal palcoscenico del teatrino di Cervignano.

Comunque sia, il fatto sta che la deputazione che fu in allora inviata a Vienna dal Consiglio comunale di Gorizia, rimpatriò dopo aver avuto l'assicurazione che la costruzione della ferrovia per Cervignano era ormai *voluita e decretata*.

Colà dove si puote ciò che si vuole e che si pensava al modo di indennizzare Gorizia del pregiudizio che da quella linea gli ne deriverebbe.

Frattanto gli animi erano calmati e mentre a Vienna si continuava sempre a pensare per Gorizia e ad operare per Cervignano, qui tutto era rientrato nell'antica calma e nell'abitudine apatica; quando, a rinfocolare le passioni sorte, la domanda di sussidio dei 50.000 fiorini.

Appena avutone sentore, la camera di Commercio volle sentire in proposito l'opinione dei suoi deputati che invitati ad una conferenza dichiararono di non poter esonerarsi dal votare il chiesto sussidio; d'intendere però di cogliere quest'occasione onde insistere

con tutta energia perchè si provveda alle sorti future di Gorizia, colla pronta attivazione delle Ferrovie nella vallata friulana e colla costruzione della linea ferroviaria Gorizia-Longatico.

Anche il Podestà di Gorizia — sebbene un po' tardi — ritenne di dover sentire in proposito l'opinione del Consiglio comunale e lo radunò in conferenza.

Egli però, invece di sentire l'opinione del Consiglio, ebbe l'infelice idea di esporre anzitutto la sua, dichiarandosi assolutamente contrario alla chiesta sovvenzione e facendo ciò in termini tali che gli on. Ritter, Venuti e Verzegnassi si ritennero costretti, onde salvare la libertà del loro voto, di abbandonare, dimettendosi, i seggi da loro occupati nel consiglio.

Ecco il vero stato delle cose, raccontato senza fronzoli e senza commenti.

Come poi la cosa andrà a risolversi, nessuno può ancora prevedere.

Si dice, che la grande maggioranza dei deputati sloveni sia contraria alla proposta della Giunta e che questa corra pericolo di naufragare.

Io mi permetto di dubitare, constandomi che almeno due dei deputati sloveni sono propensi per la stessa, per cui, annesso anche che il Podestà di Gorizia, voti contro, si avrebbero undici voti favorevoli contro nove contrarii.

Ma anche ciò ritengo che non avverrà; poichè molto probabilmente la proposta uscirà dal Comitato modificata in modo da far ragione alle giuste esigenze dei goriziani i quali non desiderano di meglio che procedere d'amore e d'accordo coi loro fratelli delle Basse.

Siamo pochi, siamo deboli ed è necessario che ci sosteniamo a vicenda. Gorizia non invidia ai cervignanesi il tronco ferroviario da essi tanto vagheggiato, ma anche questi debbono una mano ai goriziani affinché vengano realizzate quelle opere dalle quali essi sperano la salvezza della loro città: ed è da augurarsi che il voto alla Dieta appaghi i desideri degli uni e degli altri e che il Podestà di Gorizia si riunisca ai suoi colleghi per combattere uniti a vantaggio dei comuni interessi.

Ausonio.

## Un'opera nuova a Firenze.

(Nostra corrispondenza).

Firenze, 27 marzo.

Iersera al Pagliano, esecutori principali la Steinbach e Tobia Bertini, ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera *Sansone e Dalila* di C. Saint-Saëns, nuova per l'Italia. Il vasto teatro presentavasi bene, dacchè alcuni palchi o solo picchissimi posti distinti, erano vuoti. La musica non fu gustata che nello splendido coro della scena 6.a del primo atto, bissato. Alla fine di ogni atto gli applausi furono molto contrastati; 3 chiamate dopo il primo, 3 dopo il secondo atto, che contiene un duetto d'amore di grande bellezza e che non fu affatto apprezzato.

L'esito insomma non fu lusinghiero, anche perchè ad eccezione di cori ed orchestra, l'esecuzione non fu tale da far brillare il valore intrinseco della difficile musica.

Ci annunziano, per lo stesso teatro alcune rappresentazioni della nuovissima opera del Giordano: «La mala vita» attesa con curiosità.

## Cranaca Provinciale.

### Svegliarino per l'Ospedale.

Latisana, 28 marzo.

In questi ultimi tempi il nostro paese ha fatto progressi giganteschi in parecchi rami di pubblica utilità e civiltà; così pure ha progredito nelle industrie, nell'istituto Banario e Cassa di risparmio; nell'agricoltura ed anche nella beneficenza privata e nell'igiene e salute pubblica. Soltanto il nostro Ospedale è rimasto indietro e tanto indietro che, non ancora vennero presentati da quella Amministrazione i bilanci consuntivi dal 1888 a tutto oggi. Scusatelo s'è poco!

Reca non poca meraviglia come la Giunta Amministrativa Provinciale, lasci correre queste irregolarità e non provveda d'Ufficio. Perchè non si vuol decidere una buona volta di mandare qui un suo incaricato, onde mettere all'ordine la contabilità di questo nostro Nosocomio? Tanto più che ora trattasi di voler fare delle innovazioni a discapito dei poveri ammalati; volendo diminuire il numero delle stanze e dei letti.

## L'Asilo Infantile di Latisana da inaugurarsi nella Festa dello Statuto.

Più volte su questo giornale abbiamo a ricordare un'istituzione veramente benefica, cioè l'Asilo infantile Rosa De Egres-Gasperi per figli di operai ed agricoltori del Comune di Latisana. Diciamo, cioè, che per esussistenza la fu Rosa De Egres-Gasperi lasciò l'annua rendita di lire cinquemille, oltre il dono del fabbricato e sue adiacenze. E soggiungiamo come a merito del cav. Giuseppe Peloso, ex Sindaco di Latisana, e poi dal figlio di lui Deodato Peloso-Gasperi, che pur fu capo del Comune, le intenzioni della benefica signora conseguirono pieno effetto. Difatti nel 4 gennaio 1892 l'Asilo infantile fu aperto, e per inaugurarlo formalmente si aspetta la Festa dello Statuto. In quel giorno dal Municipio si scoprirà la lapide deliberata dal Consiglio Comunale a ricordo della munificenza Fondatrice, e la Via dell'Asilo riceverà il nome di Via Egres-Gasperi.

Intanto ci piace constatare come l'Asilo, dal 4 gennaio ad oggi, funziona regolarmente, avendo a Direttrice la signorina Teresa Cantoni, col concorso di una Assistente.

La Direzione dell'Asilo componesi del Direttore, che per disposizione testamentaria è l'erede della Fondatrice Peloso-Gasperi Deodato, succeduto al di lui Padre, il compianto cav. Giuseppe Peloso, ed il Direttore è coadiuvato da due Consiglieri di Amministrazione, i signori Gasperi Pietro e Zuzzi D. Leonardo.

La Direttrice signorina Cantoni è giovane intelligentissima che conosce quanto spetta all'educazione infantile, ed in poco più di due mesi ha saputo iniziare i bambini negli esercizi e nel canto in modo da destare tenerezza al vederli così ordinati, obbedienti, affezionati alla loro brava maestra.

I locali dell'Asilo sono adattati all'uso, bene areggiati, c'è una corte spaziosa, c'è un giardinetto. Ai bambini fu regalata una vestina uniforme, e sino dallo scorso febbraio viene loro somministrata ogni giorno la minestra.

E l'Asilo, appena fondato, si meritò tutte le simpatie; cosicchè già a quest'ora, ad aumentarne i mezzi, è venuto un Legato di lire cinquemille disposto dal fu Canelotto Francesco latisanense. Quindi per le famiglie delle classi operaje l'Asilo sarà una vera provvidenza.

Di simili risultati ci ralleghiamo col cortese signor Deodato Peloso-Gasperi, cui al presente è affidata la benefica Istituzione.

## Drammatica.

Codroipo, 28 marzo.

La drammatica Compagnia Faliero trovavasi ancora fra noi e, credo, si fermerà fino al termine della settimana.

Il pubblico, molto amante di simili spettacoli, accorre numeroso ad ogni rappresentazione a meno che, come ieri sera, il brutto tempaccio, non l'obbligasse a rimanere a casa.

Venerdì ad esempio, il salone dell'Albergo al Friuli, convertito in Teatro, era zeppo di spettatori accorsi per assistere ad un dramma che non potè aver luogo in causa che ad uno degli attori gli capitò male ad una gamba. Una gamba... da Vladimiro!

Ebbene, un giovanotto, un viaggiatore di commercio, quel di passaggio, ripiegò a tanta *jallura*, presentandosi lui solo al palcoscenico e dilettando per una buona ora il pubblico, con vari monologhi, che gli procurarono applausi e chiamate.

Per mercoledì si sta preparando un'altra sorpresa... artistica. Cioè, gli artisti, anzi, per quella sera, saranno collocati a riposo, eccettuata la signora Faliero la quale *divorzierà* provvisoriamente dalla sua Compagnia per unirsi ad un'altra composta esclusivamente di giovanotti dilettanti del paese, i quali esportano un dramma col titolo: *La legge del cuore*.

Qualcuno di questi giovani dilettanti ha già superato il primo cimento; altri sono nuovi di zecca, ma non v'ha dubbio che gareggeranno con i primi, perchè si son messi proprio così tutto l'impegno, di riuscire.

Il pubblico non mancherà di onorarli accorrendo numeroso ad assistere alla annunciata rappresentazione di mercoledì, il cui ricavato andrà a totale beneficio della Compagnia Faliero danneggiata in questi giorni nella sua arte, dall'incoerenza del tempo.

Vi riferirò l'esito.

Il nuovo Cronista.











## SARTORIA - PELLICCERIA

DEPOSITO VESTITI FATTI

PIETRO MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

UDINE -- MERCATOVECCHIO, 2 -- UDINE

Assortito e grandioso Deposito Stoffe alta novità Inglese e Nazionale.  
Nuovo provetto e distinto tagliatore per uomo e per signora.  
Merce confezionata pronta, di qualsiasi forma e di qualunque prezzo.  
Conservazione pelliccerie e lanerie nella stagione estiva, garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI  
PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

## MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti COSTANZI

garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorrea) e per gocciolate militari (Blenorrea).

Le gonorree e le ulcere recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie si riacquiescono per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordigno meccanico o simile.

Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, merà a Parigi, Rue Louis-le Grand, 30, presso l'Opera, e metà in Napoli, Via Margellina, 6.

## Restringimento di 22 anni!

Il mio restringimento è arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inferocito che non si è potuto r bellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente supplia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Caracciolo, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.  
Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare

## Stringimento di 20 anni!

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi Confetti fu soddisfacentissimo per il mio RESTRINGIMENTO e non ho parole adorne per esprimerle tutta la mia contentezza per aver recuperata la salute perduta da 20 e più anni. Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 88.  
Cerbore, pretore di Varallo.

## Resringimento e catarro di 5 anni

Preghiatissimo signor professore, Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Cestigione delle Stiv. ere (Mantova) 7 marzo 85.  
Destigione dott. Deodato — sindaco di Cestigione

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Univero.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 350. Prezzo dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In Udine presso il farmacista AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta.

## Scelo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ridosso ai vostri Confetti diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scelo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco li 5 aprile 1882.  
Airoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

## Sceli guariti in 48 ore!

Somministrato la vostra preziosa specialità a due individui affetti di Bleonorrea già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro professor Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prata (Avellino) 6 dicembre 1887.  
Pasquale Spagn, farmacista.

## Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei fedeli i vostri Confetti ed Iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto nei SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno di GOCCIOLATA MILITARE CON CATARRO VESICALE, FORTE BRUCIORE RETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.  
Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo.

Laboratorio chimico farmaceutico

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE

PILLOLE

al Protoioduro di ferro

inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofologiche (Tumori, logorismi, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, e dall'impovertimento del sangue.

## LABORATORIO

CHIMICO FARMACEUTICO

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomacale

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore gradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

Laboratorio chimico farmaceutico

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE.



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i visceri alla gamba, l'accavalcamento muscoli, e mantiene la gamba sana, asciutta e vigorosa.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.

CONTRO LA  
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTI

(a base di colchico, oppio, e aloes)



sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indecibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTISMAZMATICA

(a base di Feland, Bellad., Stram., Lobel., e nitro.)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni del respiro, il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTI ENRICO, farmacista a Pavia.

Vendita presso A. MANZONI & C. Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.

## Volete la Salute???

LIQUORE STOMACALE RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano



Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Reversi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wormouth.

## DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustrato come prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.